



Roma, 01/10/2024

Prot. N° 06/01/SN

Spett.le Dussmann Service

piccione@dussmann.it

francillotti@dussmann.it

tedesco@dussmann.it

e.p.c. Agens

g.strisciuglio@rfi.it

m.loffredi@fsitaliane.it

Gruppo FSI

g.orefice@fsitaliane.it

f.contino@fsitaliane.it

m.loffredi@fsitaliane.it

Trenitalia

St.conti@trenitalia.it

d.scida@trenitalia.it

RFI

si.romano@rfi.it

Ferservizi

g.macri@ferservizi.it

Grandi Stazioni Rail

r.gaetano@grandistazioni.it

Oggetto: Risposta alla Vostra Comunicazione del 27 settembre 2024

Gentili Responsabili,

La Vostra lettera del 27 settembre ci offre l'opportunità di chiarire alcuni aspetti fondamentali. Innanzitutto, ci preme sottolineare che il Lodo di Confindustria, a cui fate riferimento, è parte di una disputa interna alle associazioni di Confindustria e non ha, allo stato attuale, alcun valore legislativo. Fino a quando i probiviri di Confindustria non riceveranno una titolarità giuridica di natura legislativa, le loro decisioni restano circoscritte ai confini interni dell'associazione e non interferiscono con il quadro normativo delle relazioni industriali, tanto meno con i contratti collettivi siglati tra le parti sociali.

Veniamo ora al tema centrale: il CCNL della Mobilità AF. Questo contratto, ampiamente riconosciuto e regolarmente applicato, è il frutto di una volontà condivisa tra le parti sociali. Il principio che tutte le lavorazioni, dirette e indirette, all'interno del sistema ferroviario rientrino sotto questo contratto è stato concordato con associazioni regolarmente costituite, inclusa Agens, che rappresenta il primo committente di appalti ferroviari.

Ci sorprende, quindi, che solo una singola azienda, che non è obbligata a partecipare agli appalti se non condivide le regole, possa opporsi a tale principio. In un momento in cui il dibattito politico nazionale è fortemente incentrato sui salari e sul potere d'acquisto, è difficile comprendere come si possa giustificare un attacco a delle OOSS e ancora di più ad un committente che è disposto a pagare di più per garantire migliori condizioni contrattuali ai lavoratori.

Troviamo inaccettabile che un'azienda che ha vinto un appalto basato su determinati costi del lavoro, tenti con insistenza di applicare un contratto meno oneroso per ridurre tali costi. Non basta affermare che chi è stato assunto con il CCNL Mobilità AF non subirà immediatamente una riduzione salariale: la vostra stessa strategia crea le condizioni per un doppio regime salariale a ribasso, con inevitabili ricadute negative a lungo termine per i lavoratori sia a livello salariale che normativo.

Se Dussmann Service non è in grado di sostenere le lavorazioni per le quali ha ottenuto l'appalto, può decidere di fare un passo indietro e lasciare spazio a chi ha la competenza e la correttezza imprenditoriale per farlo. La vostra nota dimostra una scarsa comprensione delle dinamiche contrattuali del settore ferroviario e rafforzano la percezione di una vostra posizione strumentale volta a minimizzare i costi, piuttosto che garantire servizi di qualità e il rispetto dei diritti contrattuali.

Al contempo, considerando la vostra posizione inaccettabile, risulta incomprensibile come si possa sostenere la volontà di negoziare un accordo di secondo livello, del quale, peraltro, non risulta ad oggi nessuno avanzamento concreto.

Pertanto, con la presente, vi invitiamo ad applicare nella sua correttezza e completezza il CCNL Mobilità Attività Ferroviarie e vi diffidiamo ad applicare qualsivoglia altro contratto, in caso contrario saremo costretti ad intraprendere azioni di contrasto sindacale per ripristinare la corretta applicazione contrattuale.

Distinti saluti

FILT CGIL
E. Stanziale

FIT-CISL
G. Riccio

UILTRASPORTI
R. Napoleoni

UGL Ferrovieri
E. Favetta

FAST Confsal
V. Multari

ORSA Trasporti
A. Pelle

